



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE
DIVISIONE VIII – PROGRAMMI DI INCENTIVAZIONE ANCHE A FINANZIAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI ENERGIE RINNOVABILI, EFFICIENZA
E RISPARMIO ENERGETICO E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

DECRETO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO A TITOLO DI AIUTO AD HOC AGLI INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 48 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 E DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 2771 FINAL, PUNTO 3.4.

Progetto: *Stazione elettrica Benevento III - 2^a fase.*

Beneficiario: Terna S.p.A.

CUP: G14H14000970007.

Importo complessivo: Euro **7.850.217,50**

così di seguito determinato:

- Euro **4.191.273,09** a titolo di aiuto ad hoc agli investimenti per le infrastrutture energetiche in esenzione, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 651/2014 - Decreto di concessione MiSE DGMEREEN del 05.12.2014, già comunicato alla Commissione Europea il 23.12.2014.
- Euro **3.658.944,41** a titolo di nuovo aiuto ad hoc agli investimenti per le infrastrutture energetiche in esenzione, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di modifica dell'aiuto comunicato alla Commissione Europea in data 23.12.2014.

Fonte di finanziamento: Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020, azione 4.3.1.

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("Regolamento GBER");

VISTO il Programma Operativo Nazionale (nel prosieguo PON) "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015, modificato ed approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 finale del 24 novembre 2015;

VISTO il Decreto direttoriale del 23 ottobre 2015, con il quale il Direttore Generale DGMEREEN ha attribuito al Dirigente pro-tempore della Divisione VIII le funzioni di Organismo Intermedio del PON IC 2014-2020 per la gestione ed attuazione delle azioni 4.3.1 e 4.3.2;

VISTA la convenzione del 15 febbraio 2016 tra il MiSE DGIAI Divisione IV, Autorità di Gestione del citato Programma e il MiSE DGMEREEN Divisione VIII, designata quale Organismo Intermedio incaricato della gestione ed attuazione delle citate azioni 4.3.1 e 4.3.2;

VISTA, in particolare, l'azione 4.3.1 del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020, che prevede la *"Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane"*;

VISTI i criteri di selezione del PON IC 2014-2020 e i criteri di ammissibilità dell'azione 4.3.1;

VISTO il Programma Operativo Interregionale *"Energie rinnovabili e risparmio energetico"* (FESR) 2007-2013, CCI 2007.IT.16.1.PO.002 (di seguito anche "POI Energia"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6820 del 20 dicembre 2007 e ss.mm.ii;

VISTA in particolare la linea di attività 2.4 del POI *"Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione"*;

CONSIDERATO che le funzioni di Autorità di Gestione del POI sono espletate dal MiSE DGMEREEN per il tramite del dirigente *pro tempore* della Divisione VIII;

VISTO che il MiSE DGMEREEN, nella citata funzione di Autorità di Gestione del POI, è titolare dell'attuazione, tra le altre, della citata linea di attività 2.4;

VISTO, in particolare, nell'ambito della citata linea di attività 2.4 del POI, l'*"Invito pubblico a manifestare interesse per la formulazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi per l'adeguamento evolutivo delle reti di alta e altissima tensione nelle Regioni Convergenza"*, pubblicato il 15 ottobre 2014 dal MiSE DGMEREEN, in qualità di Autorità di Gestione del POI sul portale del Ministero dello Sviluppo Economico e su quello del POI (di seguito anche l'*"Invito a Manifestare Interesse"*);

VISTO che, in riscontro all'Invito pubblico, è pervenuta al MiSE DGMEREEN una manifestazione di interesse presentata da Terna S.p.A. ed acquisita agli atti del MiSE DGMEREEN con Prot. 0021503 del 13 novembre 2014, così di seguito identificata:

- *"Opere di collegamento finalizzate all'incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN"*;

VISTA l'istanza di concessione di contributo che Terna S.p.A. ha presentato in data 02.12.2014 - prot. MiSE 23183 - con riferimento al progetto *"Opere di collegamento finalizzate all'incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN"*, nonché i documenti e le ulteriori informazioni prodotte unitamente alla stessa;

VISTO il decreto MiSE DGMEREEN – Divisione VIII del 05.12.2014, qui da intendersi integralmente richiamato, controfirmato dal legale rappresentante di Terna S.p.A. in data 09.12.2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 11.02.2015 n. reg 368, con il quale è stato concesso a Terna S.p.A. un contributo complessivo di Euro 21.718.166,07, a valere sulla linea di attività 2.4 del POI, a titolo di aiuto ad hoc ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, per la realizzazione del progetto *"Opere di collegamento finalizzate all'incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN"*, a fronte di costi di investimento ammessi come di seguito rappresentati:

- Stazione di Butera 150 kV – CUP G84H14000770007; Investimento ammesso: Euro 6.966.861,62;
- Stazione elettrica Benevento III – CUP G14H14000970007; Investimento ammesso: Euro 14.751.304,45;

VISTA la comunicazione del Decreto di concessione dell'aiuto alla Commissione Europea effettuata dal MiSE DGMEREEN – Divisione VIII attraverso il sistema di notifica elettronica, in data 23.12.2014, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 final, che modifica la decisione C(2013)1573, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007- 2013);

VISTO, in particolare, il punto 3.4 della citata Decisione della Commissione, ai sensi del quale il principio della suddivisione in fasi si applica anche a interventi diversi dai grandi progetti, qualora lo Stato membro garantisca che, prima dell'applicazione del principio della suddivisione in fasi, siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- *il progetto non era stato selezionato dallo Stato membro nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;*
- *il costo totale del progetto è pari o superiore a 5 milioni di euro;*
- *il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario. Il campo d'applicazione materiale di ciascuna fase e la rispettiva dotazione finanziaria dovrebbero essere debitamente descritti e la descrizione dovrebbe far parte della pista di controllo. La dotazione finanziaria di ciascuna fase dovrebbe essere stabilita in funzione degli elementi materiali di ciascuna fase al fine di evitare che alla Commissione venga dichiarata due volte la stessa spesa;*
- *la seconda fase del progetto è ammissibile nell'ambito dei fondi strutturali o del Fondo di coesione nel periodo 2014-2020;*

VISTA la nota MiSE DGMEREEN – Divisione VIII prot. n. 29468 del 18.11.2015, trasmessa a Terna S.p.A. a mezzo PEC, con la quale veniva richiesto un aggiornamento sullo stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti finanziati e si invitava il beneficiario a presentare, per i progetti non completabili entro i termini previsti dalla programmazione 2007-2013, la richiesta di suddivisione in fasi, in presenza dei requisiti richiesti dal punto 3.4 della citata Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 final, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007- 2013);

VISTA l'istanza di suddivisione in fasi, con specifico riferimento al progetto *Stazione elettrica Benevento III* e l'allegata relazione tecnica, trasmessa da Terna S.p.A. a mezzo PEC al MiSE DGMEREEN in data 01.12.2015, prot. n. 31181, tramite la quale il Beneficiario ha chiesto di suddividere in fasi la realizzazione dell'intervento, individuando le attività e i costi sostenuti entro il 31.12.2015, pari ad Euro 9.528.906,31, le attività da realizzare e le spese da sostenere successivamente al 31.12.2015, pari ad Euro 8.326.912,02, per un importo complessivo di progetto pari ad Euro 17.855.818,33;

VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa in data 30.12.2015 dal MiSE DGMEREEN – Divisione VIII a Terna S.p.A, a mezzo PEC, in relazione alla suddivisione in fasi del progetto *Stazione elettrica Benevento III*;

VISTA la nota di Terna S.p.A., in riscontro alla citata richiesta del MiSE DGMEREEN - Divisione VIII del 30.12.2015, trasmessa a mezzo PEC in data 15.04.2016 ed acquisita agli atti del MiSE DGMEREEN – Divisione VIII in pari data con il prot. n. 0010738, con allegata la relazione tecnica e finanziaria;

VISTO, in particolare, che dalla relazione tecnico e finanziaria trasmessa da Terna S.p.A. con la citata nota del 15.04.2016, che modifica ed integra la richiesta di suddivisione in fasi del 01.12.2015, risultano spese sostenute e rendicontate entro il 31.12.2015 pari a Euro 10.002.644,91, per le attività realizzate nella prima fase e costi da sostenere successivamente a tale data, per completare la seconda fase dell'intervento, pari ad Euro 7.850.217,50;

VISTO che dalla citata relazione tecnica di Terna S.p.A. si rileva che *“l'area destinata alla realizzazione dalla Stazione di Benevento III è stata interessata da una campagna di saggi archeologici preventivi iniziati a giugno del 2015 che hanno restituito evidenze risalenti all'età del ferro ed ulteriori evidenze tra cui resti di una rete di canalizzazione delle acque e che tali ritrovamenti sono stati rimossi con tecniche archeologiche previa autorizzazione del funzionario preposto e gli elementi di interesse archeologico derivanti dalle sepolture sono stati consegnati alla Soprintendenza competente”*;

VISTA la documentazione fotografica allegata alla citata relazione, comprovante il ritrovamento di reperti archeologici, che hanno determinato l'esigenza di assicurare la sorveglianza e l'assistenza archeologica delle opere di sbancamento e la documentazione allegata alla citata relazione;

VISTE le interlocuzioni intercorse tra il MISE DGMEREEN – Divisione VIII e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;

VISTO che dalla citata relazione tecnica di Terna S.p.A. si rileva, altresì, che *“durante la realizzazione delle opere, in particolare in fase di bypass della linea Montefalcone – Benevento II, si è verificata la disastrosa alluvione che ha colpito la zona del beneventano (14 ottobre 2015) ed a causa delle condizioni meteo avverse, che hanno caratterizzato il mese di ottobre, non è stato possibile terminare il taglio linea nei tempi previsti e le lavorazioni già eseguite hanno subito gravi danni. L'evento eccezionale che si è verificato nel mese di ottobre 2015, oltre ad aver compromesso le tempistiche di sistemazione del sito per la presenza di grandi venute d'acqua e terra dalla zona a monte, ha causato l'inaccessibilità di gran parte del cantiere e da ciò è scaturita la necessità di inserire in progetto la realizzazione di due paratie di pali (circa 150 pali) nelle zone maggiormente esposte al fine di preservare da futuri eventi analoghi il cantiere e le opere realizzate”*;

VISTA la richiesta di documentazione integrativa trasmessa dal MiSE DGMEREEN – Divisione VIII a Terna S.p.A. con PEC del 31.01.2017;

VISTI i documenti trasmessi da Terna S.p.A., in riscontro alla citata richiesta del MiSE DGMEREEN – Divisione VIII, con nota del 02.02.2017, acquisita agli atti con il prot. n. 2694 del 03.02.2017;

VISTA la richiesta di parere tecnico, in merito alla suddetta documentazione prodotta da Terna S.p.A., trasmessa dal MiSE DGMEREEN – Divisione VIII a RSE – Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A. con nota prot. n. 3203 del 08.02.2017;

VISTO il parere tecnico inviato da RSE – Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A. al MiSE DGMEREEN – Divisione VIII, con nota del 02.05.2017, acquisita agli atti con il prot. n. 10930 del 08.05.2017;

VISTO il provvedimento di impegno di spesa del MiSE DGMEREEN – Divisione VIII del 08.02.2017 per complessivi Euro 90.460.000,00, nell’ambito della dotazione delle Azioni 4.3.1 e 4.3.2 del PON IC 2014-2020, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dello Sviluppo Economico al numero 144 in data 21.02.2017, che destina, tra l’altro, la somma di Euro 7.860.000,00 per il finanziamento della seconda fase dell’intervento *Stazione di Benevento III*;

VISTO l’articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, che prevede quanto segue: *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*;

CONSIDERATO che all’esito dell’esame della rendicontazione delle spese sostenute per il progetto *“Opere di collegamento finalizzate all’incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN”*, trasmessa a mezzo PEC da Terna S.p.A. in data 28.12.2015 ed acquisita agli atti del MiSE DGMEREEN – Divisione VIII in data 30.12.2015, prot. n. 35114 e successive integrazioni trasmesse in data 17.02.2016 e 17.11.2016, risulta che, in relazione ai singoli CUP, le spese sostenute dal Beneficiario e ritenute ammissibili sono pari ad Euro 17.526.892,98, così di seguito determinate per CUP:

- Stazione elettrica Benevento III, CUP: G14H14000970007, Euro 10.002.644,91;
- Stazione Butera 150 kV, CUP: G84H14000770007, Euro 7.524.248,07;

CONSIDERATO, pertanto, che le spese sostenute da Terna S.p.A. in relazione al progetto *“Opere di collegamento finalizzate all’incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN”* risultano inferiori al contributo concesso con Decreto del 05.12.2014, pari ad Euro 21.718.166,07;

CONSIDERATO che la differenza tra il contributo concesso con Decreto del 05.12.2014 a valere sul POI Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013 per il progetto *“Opere di collegamento finalizzate all’incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN”*, pari ad Euro 21.718.166,07, e le spese ritenute ammissibili, sostenute e rendicontate da Terna S.p.A., pari ad Euro 17.526.892,98, è pari ad Euro 4.191.273,09;

CONSIDERATO che, conseguentemente, il MiSE DGMEREEN - Divisione VIII ha provveduto a rideterminare in via definitiva, con Decreto del 07.12.2016, il contributo di Euro 21.718.166,07, concesso con Decreto del 05.12.2014 per il progetto *“Opere di collegamento finalizzate all’incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN”* in Euro 17.526.892,98 e, contestualmente, ha disimpegnato sul POI Energia la somma di Euro 4.191.273,09, pari alla differenza tra il contributo concesso e le spese sostenute e rendicontate complessivamente da Terna S.p.A. per la realizzazione del progetto *“Opere di collegamento finalizzate all’incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN”*;

CONSIDERATO che, con il citato Decreto del 07.12.2016, il MISE DGMEREEN – Divisione VIII, in qualità di Autorità di Gestione del POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007 – 2013 e di Organismo Intermedio incaricato della gestione ed attuazione dell'azione 4.3.1 del PON IC FESR 2014-2020, ha approvato - contestualmente alla rideterminazione in via definitiva del contributo concesso al beneficiario Terna S.p.A. - la richiesta di suddivisione in fasi dell'intervento *Stazione elettrica Benevento III*, per le motivazioni ivi espresse e qui da intendersi integralmente richiamate;

CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dal MISE DGMEREEN – Divisione VIII, in qualità di Autorità di Gestione del POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007 – 2013 e di Organismo Intermedio incaricato della gestione ed attuazione dell'azione 4.3.1 del PON IC FESR 2014-2020 e sulla base delle risultanze della citata valutazione tecnica espletata da RSE S.p.A e dal MISE DGMEREEN – Divisione IV, la seconda fase dell'intervento *Stazione elettrica Benevento III* risulta ammissibile nell'ambito dell'azione 4.3.1 del PON IC FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che, complessivamente, per la realizzazione dell'intervento *Stazione elettrica Benevento III*, prima e seconda fase, risultano costi ammissibili e finanziabili pari ad Euro 17.852.862,41;

CONSIDERATO che Euro 10.002.644,91, relativi alla prima fase di realizzazione del citato intervento, sono stati concessi ed erogati dal MiSE DGMEREEN – Divisione VIII e rendicontati da Terna S.p.A. a valere sul POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007 – 2013, linea di attività 2.4;

CONSIDERATO che le spese relative alla seconda fase di realizzazione dell'intervento *Stazione elettrica Benevento III*, sono pari ad Euro 7.850.217,50;

CONSIDERATO che il citato importo di Euro 7.850.217,50 risulta essere ricompreso, quanto ad Euro 4.191.273,09, nell'aiuto ad hoc in esenzione di cui al Decreto di concessione del 05.12.2014, comunicato alla Commissione europea in data 23.12.2014, e, quanto ad Euro 3.658.944,41, si configura come nuovo aiuto ad hoc agli investimenti per le infrastrutture energetiche in esenzione, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 651/2014, che modifica ed integra il citato aiuto concesso con Decreto del 05.12.2014;

CONSIDERATO, infatti, che l'istanza di suddivisione in fasi presentata da Terna S.p.A., in data 01.12.2015, così come successivamente integrata in data 15.04.2016, si configura come domanda di aiuto ad hoc agli investimenti per le infrastrutture energetiche in esenzione, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

CONSIDERATO che gli interventi insistono in aree assistite e che le infrastrutture energetiche della rete di trasmissione sono interamente soggette a una regolamentazione in materia tariffaria;

CONSIDERATO che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento, così come dimostrato da Terna S.p.A. nella documentazione allegata alla domanda presentata in data 02.12.2014, atteso che gli investimenti relativi all'intervento *Stazione elettrica Benevento III* non generano alcuna entrata netta per il beneficiario in quanto scorporati sia dal capitale investito riconosciuto, che dal computo degli ammortamenti remunerabili in tariffa;

CONSIDERATO che l'importo del nuovo aiuto ad hoc, pari ad Euro 3.658.944,41, sommato all'aiuto concesso *relativamente alla Stazione elettrica Benevento III* con Decreto del 05.12.2014, comunicato in data 23.12.2014, pari ad Euro 14.751.304,45, non supera la soglia di 50 milioni di Euro per impresa e progetto d'investimento, prevista dall'articolo 4. par. 1, lett. x) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

CONSIDERATO, altresì, che l'importo del nuovo aiuto ad hoc, pari ad Euro 3.658.944,41, sommato al precedente aiuto complessivamente concesso con Decreto del 05.12.2014, comunicato alla Commissione in data 23.12.2014, per il progetto "*Opere di collegamento finalizzate all'incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN*", pari ad Euro 21.718.166,07, non supera comunque la soglia di 50 milioni di Euro per impresa e progetto d'investimento, prevista dall'articolo 4. par. 1, lett. x) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

CONSIDERATO che le attività cui sono collegati i costi relativi alla seconda fase di realizzazione dell'intervento *Stazione elettrica Benevento III* non risultano avviate prima della presentazione al MiSE DGMEREEN – Divisione VIII della richiesta di suddivisione in fasi, trasmessa da Terna S.p.A in data 01.12.2015;

CONSIDERATO che il citato importo di Euro 3.658.944,41 ricomprende costi aggiuntivi, pari a 3.104.513,88, che trovano giustificazione nei sopracitati eventi imprevedibili e imprevedibili relativi al ritrovamento dei reperti archeologici ed agli eventi alluvionali;

CONSIDERATO che i costi aggiuntivi sopravvenuti nel corso della realizzazione dell'intervento *Stazione elettrica Benevento III* sono strettamente necessari al completamento dell'intervento;

CONSIDERATO, altresì, che il progetto di completamento riguardante la "*Stazione elettrica Benevento III - 2^a fase*", all'esito dell'istruttoria tecnica e amministrativa svolta dal MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, è ritenuto coerente con i contenuti e con i requisiti di ammissibilità dell'azione 4.3.1 del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che il MiSE DGMEREEN – Divisione VIII ha richiesto a Terna S.p.A., con PEC del 31.01.2017, documentazione volta a dimostrare la sussistenza dell'effetto di incentivazione, in relazione ai tempi di realizzazione dell'intervento e alla copertura finanziaria dei costi aggiuntivi collegati all'intervento e sostenuti da Terna S.p.A successivamente al 01.01.2016;

CONSIDERATO che, in riscontro a detta richiesta, Terna S.p.A. ha trasmesso, con nota del 02.02.2017, l'analisi controfattuale atta a dimostrare l'effetto di incentivazione, con particolare riferimento alla riduzione dei tempi di realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'articolo 6, punto 3, lettera b) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione integrativa richiesta al beneficiario dal MiSE DGMEREEN – Divisione VIII con PEC del 31.01.2017 e trasmessa da Terna S.p.A con la citata nota del 02.02.2017, risulta che la concessione di un contributo in relazione ai costi aggiuntivi sostenuti dal beneficiario successivamente al 31.12.2015, pari ad Euro 3.104.513,88, consentirebbe di anticipare al 30.06.2017 l'ultimazione dell'intervento, comportando benefici attualizzati pari a circa 35 milioni di Euro;

CONSIDERATO che il beneficiario non risulta in grado di coprire i costi aggiuntivi del progetto in quanto l'investimento non genera alcuna entrata netta per Terna S.p.A;

CONSIDERATO, pertanto, che risulta comprovato l'effetto di incentivazione, così come disciplinato dall'articolo 6, comma 3, lettera b) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

CONSIDERATO, pertanto, che risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per la concessione dell'aiuto, in modifica di quello già concesso con Decreto del 05.12.2014;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attività istruttoria svolta dal MISE DGMEREEN – Divisione VIII, in relazione alla modifica dell'aiuto concesso con Decreto del 05.12.2014, comunicato in data 23.12.2014 ed alla finanziabilità dei costi aggiuntivi, sono state esaminate, quali precedenti rilevanti, la Decisione della Commissione Europea del 22.7.2015, SA.40838 - Latvia - Modifications to the public support measure to the Ventspils Free Port Authority - soil stabilisation, C(2015 4977 final) e la Decisione della Commissione Europea del 8.7.2013, caso SA.36221 (2013/N) - Poland – Modification of the aid to promote cultural heritage conservation in salt mine of Bochnia, C (2013) 4371;

CONSIDERATO che risultano, altresì, rispettate le condizioni previste dal punto 3.4 della richiamata Decisione della Commissione C(2015) 2771 final per l'applicazione del principio della suddivisione in fasi all'intervento *Stazione elettrica Benevento III*;

CONSIDERATO, pertanto, che il citato contesto normativo e gli esiti dell'attività istruttoria devono ritenersi presupposti giuridici per l'adozione di un provvedimento di concessione del contributo da parte del MISE DGMEREEN – Divisione VIII, in qualità di Organismo Intermedio incaricato della gestione ed attuazione dell'azione 4.3.1 del PON IC FESR 2014-2020, in relazione alla seconda fase del citato intervento *Stazione elettrica Benevento III*;

CONSIDERATO, altresì che, per effetto di quanto precede, si rende necessario procedere ad una nuova comunicazione alla Commissione Europea di aiuto ad hoc agli investimenti per le infrastrutture energetiche, che modifica l'aiuto già comunicato in data 23.12.2014, da concedersi a Terna S.p.A, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento GBER per le motivazioni di cui al presente Decreto, per complessivi Euro 7.850.217,50, di cui Euro 4.191.273,09 già previsti nell'aiuto concesso con Decreto del 05.12.2014 per il progetto “*Opere di collegamento finalizzate all'incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN*”, comunicato alla Commissione Europea in data 23.12.2014, ed Euro 3.658.944,41, che eccedono l'importo complessivo del Decreto di concessione del 05.12.2014, riferiti ai costi sostenuti dal beneficiario successivamente al 31.12.2015 in relazione alla seconda fase dell'intervento *Stazione elettrica Benevento III*;

CONSIDERATO che il citato importo di Euro 7.850.217,50 trova adeguata copertura finanziaria nell'ambito dell'azione 4.3.1 del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” FESR 2014-2020 ed è previsto nel provvedimento di impegno di spesa del MiSE DGMEREEN - Divisione VIII del 08.02.2017, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dello Sviluppo Economico al numero 144 in data 21.02.2017;

RITENUTO di dover procedere alla concessione di un contributo, a valere sull'azione 4.3.1 del PON “Imprese e Competitività” FESR 2014-2020 a Terna S.p.A. in relazione alla seconda fase dell'intervento *Stazione elettrica Benevento III*;

RITENUTO, per tutto quanto premesso, di dover concedere a Terna S.p.A un contributo di Euro 7.850.217,50 a titolo di aiuto ad hoc agli investimenti per le infrastrutture energetiche ai sensi del

Regolamento (UE) n. 651/2014 e della Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 final, punto 3.4

DECRETA:

ARTICOLO 1 (Concessione del contributo)

1. Per effetto della suddivisione in fasi, ai sensi del punto 3.4 della Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 final, l'intervento denominato, ai fini del presente Decreto, "*Stazione elettrica Benevento III - 2^a fase*", identificato con il CUP G14H14000970007, all'esito dell'istruttoria tecnica e amministrativa svolta dal MiSE DGMEREEN - Divisione VIII e richiamata nelle premesse del presente atto, è ritenuto coerente con i contenuti e con i requisiti di ammissibilità dell'azione 4.3.1 del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020.
2. E' concesso a Terna S.p.A, con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani 70, codice fiscale e partita IVA n. 05779661007, un contributo di Euro 7.850.217,50 a titolo di aiuto ad hoc agli investimenti per le infrastrutture energetiche ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento all'intervento identificato al comma precedente, già finanziato, in relazione alla prima fase, con Decreto MiSE DGMEREEN del 05.12.2014 a valere sulla linea di attività 2.4 del POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico FESR 2007 - 2013.
3. Il contributo previsto dal presente Decreto è concesso a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.3.1 del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" FESR 2014-2020.

ARTICOLO 2 (Obblighi del beneficiario)

1. Il beneficiario è tenuto:
 - ad impiegare il contributo concesso esclusivamente per sostenere le spese ammissibili relative al programma di investimenti;
 - a rispettare, nelle fasi di affidamento, stipulazione e attuazione dei contratti conclusi ai fini della realizzazione del programma di investimenti, tutte le norme, nazionali e comunitarie, di qualsivoglia rango, anche regolamentare, di volta in volta applicabili, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle rivenienti dalla normativa nazionale in materia di appalti pubblici;
 - a ultimare il programma di investimenti entro il 31.12.2018;
 - con riferimento ai documenti giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione, ad annullare ciascun documento, nella sua versione originale, con la seguente dicitura: "*Finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale Impresa e Competitività FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo (o per l'importo di euro _____)*";
 - con riferimento ai costi del programma di investimenti, a garantire che gli stessi:
 - a) siano sostenuti in conformità alle norme nazionali e comunitarie, in merito all'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2014 – 2020 e, in ogni caso, nel rispetto di tutte le norme, nazionali e comunitarie, di qualsivoglia rango, anche regolamentare, di volta in volta applicabili;
 - b) siano giustificati, secondo quanto previsto dall'articolo 131, comma 2, del regolamento (UE) 1303/2013, sulla base di fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio

- equivalente, redatti conformemente alla normativa nazionale relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) siano pagati con modalità che consentano la completa tracciabilità e l'immediata riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente in relazione al quale viene concesso il contributo;
- d) risultino capitalizzati e figurino nell'attivo dell'impresa per almeno 5 anni;
- e) non abbiano già fruito del sostegno finanziario di un altro fondo o strumento dell'Unione o dello stesso FESR nell'ambito di un altro programma operativo nazionale o regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 65, comma 11, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- a presentare, unitamente alla rendicontazione finale delle spese sostenute, una relazione di chiusura del programma di investimenti, che preveda una sezione illustrativa dei risultati attesi e conseguiti e del contributo dell'intervento finanziato al raggiungimento degli obiettivi del PON IC FESR 2014-2020, con specifico riferimento all'azione 4.3.1;
 - a dotarsi, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b), del regolamento (UE) 1303/2013, di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile, che consenta di tenere separate tutte le transazioni relative al progetto ammesso a contributo;
 - a rispettare quanto previsto in materia di stabilità delle operazioni dall'articolo 71 del regolamento n. 1303/2013, impegnandosi, a partire dalla data di pagamento del saldo, per i cinque anni successivi a non cedere ad altri soggetti la proprietà dell'infrastruttura agevolata e a non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione agevolata con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal MiSE DGMEREEN - Divisione VIII;
 - a consentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal MISE DGMEREEN - Divisione VIII, nonché dagli organismi statali preposti, dalla Commissione Europea e da altri organi ed organismi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
 - ad aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" FESR 2014 - 2020, in ottemperanza a quanto stabilito al punto 2.2 dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/13 e con le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di gestione del programma e dal MISE DGMEREEN - Divisione VIII;
 - ad assicurare il necessario supporto al MISE DGMEREEN - Divisione VIII per lo svolgimento delle attività di comunicazione;
 - ad attuare il progetto nel rispetto delle politiche UE e delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - a fornire informazioni e dati che consentano al MISE DGMEREEN - Divisione VIII di prevenire, individuare e correggere irregolarità e frodi.

ARTICOLO 3

(Rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo)

1. Le *linee guida* per la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari delle Azioni 4.3.1 e 4.3.2 del PON Imprese e competitività FESR 2014 – 2020, saranno trasmesse a Terna S.p.A., non appena disponibili, a cura del MiSE DGMEREEN – Divisione VIII a mezzo PEC.

2. Qualora la rendicontazione delle spese sostenute da parte del beneficiario fosse già disponibile prima della definizione delle *linee guida* di cui al comma precedente, il MiSE DGMEREEN – Divisione VIII e Terna S.p.A potranno avvalersi del documento “Linee guida alla rendicontazione delle spese”, trasmesso dal MiSE DGMEREEN - Divisione VIII a Terna S.p.A con nota prot. 11494 del 26.05.2015, ed utilizzato per la verifica della rendicontazione delle spese in relazione alla prima fase del progetto “*Opere di collegamento finalizzate all’incremento di energia prodotta da FER accoglibile dalla RTN*”, con gli opportuni adattamenti che il MiSE DGMEREEN – Divisione VIII riterrà necessari in considerazione del mutato programma comunitario di riferimento e di eventuali intervenuti mutamenti del contesto normativo e regolamentare.
3. L’erogazione del contributo avverrà in un’unica soluzione, con le modalità previste e disciplinate dal Sistema di Gestione e Controllo del PON Imprese e competitività FESR 2014 – 2020, entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta di pagamento del beneficiario, corredata dalla documentazione completa relativa alla rendicontazione finale delle spese sostenute e dalla relazione finale di chiusura del programma di investimenti prevista dall’art. 2.
4. Qualora il MiSE DGMEREEN - Divisione VIII ritenga necessario richiedere al beneficiario chiarimenti e/o integrazioni, il termine di cui al comma precedente rimarrà sospeso a partire dalla data di trasmissione della richiesta di integrazioni e fino alla data di ricezione, da parte del MiSE DGMEREEN – Divisione VIII, della documentazione o dei chiarimenti richiesti.
5. L’importo erogabile sarà reso disponibile sul conto corrente a ciò dedicato, le cui coordinate bancarie il Beneficiario è tenuto a comunicare al MiSE-DGMEREEN nella richiesta di pagamento.

ARTICOLO 4

(Modifiche normative e variazioni del programma di investimenti)

1. Eventuali modifiche del programma di investimenti, rese necessarie per intervenute esigenze tecniche e/o autorizzative e/o per eventuali modifiche normative, ivi inclusa la normativa in materia di appalti pubblici, dovranno essere sottoposte ad approvazione da parte del MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, previa apposita istanza motivata del beneficiario da trasmettere a mezzo PEC.
2. Nei casi previsti dal comma precedente o in caso di mutamento del quadro normativo e regolatorio in materia, il MiSE DGMEREEN - Divisione VIII si riserva di procedere alla modifica del presente provvedimento, per adeguarlo alle intervenute modifiche normative.
3. In tutti i casi in cui il programma di investimenti subisca una diminuzione della spesa complessivamente prevista, l’importo del contributo concesso sarà ridotto in proporzione.

ARTICOLO 5

(Revoca del contributo)

1. Il MiSE DGMEREEN - Divisione VIII può procedere alla revoca totale o parziale del contributo concesso nei seguenti casi:
 - inottemperanza agli obblighi previsti dall’articolo 2, comma 1;
 - inottemperanza all’obbligo previsto dall’articolo 4, comma 1;
 - fallimento del beneficiario o instaurazione di altra procedura concorsuale nei confronti dello stesso.
2. La revoca del contributo è disposta con Decreto del MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, notificato a mezzo PEC al beneficiario.
3. In tutti i casi di revoca, totale o parziale, del contributo, qualora lo stesso sia stato erogato in tutto in parte, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente già ricevute, maggiorate degli interessi calcolati ai sensi dell’ articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 123/1998.

ARTICOLO 6
(Rinuncia al contributo)

1. Il beneficiario Terna S.p.A. può rinunciare al contributo, dandone comunicazione al MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, da trasmettersi a mezzo PEC; la rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo, a far data dalla ricezione, da parte del MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, della citata comunicazione.
2. In caso di rinuncia al contributo, qualora lo stesso sia stato parzialmente o interamente erogato, il beneficiario è tenuto a restituire l'importo ricevuto maggiorato degli interessi da calcolarsi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

ARTICOLO 7
(Comunicazioni, referenti e disposizioni finali)

1. Qualsiasi comunicazione o notifica prevista dal presente Decreto dovrà essere effettuata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: dgmereen.div08@pec.mise.gov.it, referente: il Dirigente della Divisione VIII, Dottoressa Simonetta Piezzo.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto, si richiama la normativa nazionale e comunitaria di riferimento in quanto applicabile.
3. Il presente atto viene controfirmato digitalmente dal legale rappresentante di Terna S.p.A., o da un suo delegato, per integrale accettazione degli obblighi previsti dal presente Decreto.
4. Il legale rappresentante di Terna S.p.A, o il suo delegato, all'atto della sottoscrizione del presente Decreto, produrrà la documentazione comprovante i poteri di sottoscrizione e di rappresentanza;
5. Ai fini del rispetto dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, che stabilisce che *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*, il legale rappresentante di Terna S.p.A, all'atto della sottoscrizione del presente Decreto, rilascia una apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. che attesti l'insussistenza della fattispecie prevista dal citato articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.
6. Il presente Decreto, ove previsto dalla normativa vigente, sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Per Terna S.p.A.

IL DIRIGENTE
Simonetta Piezzo